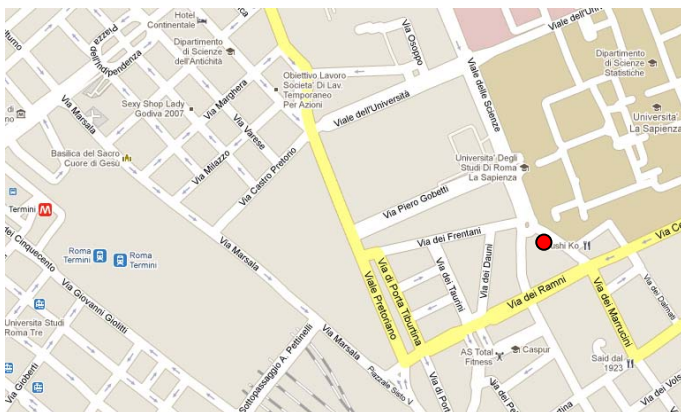
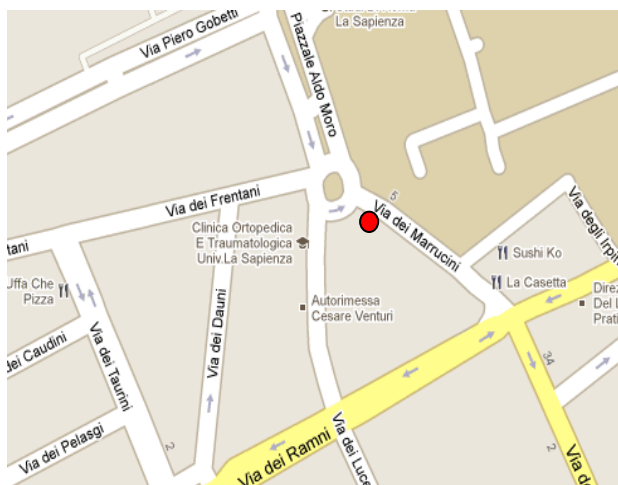


COME RAGGIUNGERCI

L'edificio del CNR, sito in Piazzale Aldo Moro 7, è raggiungibile a piedi dalla Stazione Termini



L'entrata per i locali del convegno è situata lateralmente al palazzo del CNR, in Via dei Marrucini



COMITATO SCIENTIFICO

Roberto AJASSA
Giuseppe BASILE
Marcello BENEDINI
Giorgio CESARI
Domenico Antonio DE LUCA
Francesco FACCINI
Antonello FIORE
Mauro FORNARO
Giuseppe GISOTTI
Giancarlo GUADO
Fausto GUZZETTI
Ugo MAJONE
Luciano MASCIOCO
Franco ORTOLANI
Luigi PENNETTA
Maurizio POLEMIO
Sergio STORONI RIDOLFI
Massimo VELTRI
Andrea VITTURI

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO

Luciano MASCIOCO

COMITATO ORGANIZZATORE

Marcello BENEDINI
Giorgio CESARI
Giuseppe GISOTTI
Fausto GUZZETTI
Luciano MASCIOCO
Maurizio POLEMIO

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Lucia BAIMA
Caterina CAVIGLIA
Enrico DESTEFANIS
Vittoria DRAGONE

ENTI PATROCINATORI

Anno Internazionale del Pianeta Terra
Associazione Georisorse e Ambiente
Associazione Italiana di Geografia Fisica e Geomorfologia
Associazione Italiana di Geologia Applicata e Ambientale
Consiglio Nazionale dei Geologi
Coordinamento delle Associazioni Tecnico-scientifiche per l'Ambiente e il Paesaggio
Dipartimento di Scienze della Terra Università degli Studi di Torino
EuroGeoSurveys
Federazione Italiana Dottori in Agraria e Forestali
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ordine degli Agronomi della Provincia di Roma
Ordine degli Architetti della Provincia di Roma
Ordine dei Geologi del Lazio
Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
Società Geologica Italiana

CON IL SOSTEGNO DI

Geobrugg Italia Srl
Gruppo Officine Maccaferri
Prati Armati® S.r.l.



irpi

Roma, 10 giugno 2011
Aula convegni del CNR - Piazzale Aldo Moro, 7

Convegno Nazionale

DISSESTO IDROGEOLOGICO Il pericolo geoidrologico e la gestione del territorio in Italia

Organizzato da
SIGEA (Società Italiana di Geologia Ambientale)
CNR-IRPI (Istituto di Ricerca sulla Protezione Idrogeologica)
AII (Associazione Idrotecnica Italiana)

PRESENTAZIONE

Il Convegno è indirizzato in modo particolare ai tecnici e ai ricercatori (geologi, ingegneri, architetti, agronomi, forestali, ecc.) interessati alla problematica del dissesto idrogeologico, per fornire un quadro aggiornato sulla gestione del nostro territorio, in gran parte soggetto ai pericoli di frana e inondazione. A tal fine si prevede il coinvolgimento dei "decisioni" (politici e amministratori pubblici), del personale tecnico delle istituzioni pubbliche competenti nonché delle imprese che operano in questo settore.

Il convegno si concentra inizialmente sui fenomeni franosi e alluvionali che continuano a colpire il nostro Paese, sull'occupazione da parte dell'uomo delle zone pericolose, sugli interventi strutturali per ridurre la vulnerabilità dei beni esposti (e di conseguenza il rischio idrogeologico) e sulla gestione dell'emergenza. Particolare attenzione sarà rivolta agli interventi non strutturali utili alla prevenzione del rischio idrogeologico. Nella seconda parte del convegno si intende focalizzare la discussione su alcuni argomenti specifici. Da un lato, si vuole valutare l'opportunità che anche in Italia, come in altri Paesi, si adottino forme di assicurazione sui beni esposti al rischio idrogeologico, con possibili ripercussioni positive sia sulla spesa pubblica in materia di difesa del suolo sia sulla responsabilizzazione della popolazione. D'altro canto si vogliono individuare, alla luce dell'entrata in vigore del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Decreto Legislativo n. 49/2010, attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, le competenze pubbliche in materia di difesa del suolo e possibilmente invitare le istituzioni pubbliche a illustrare le attività, i programmi e le problematiche riguardanti la corretta gestione del territorio, nonché esempi di buone pratiche.

Altro argomento è quello della rilevanza dei fondi destinati agli interventi in materia di difesa del suolo, anche in considerazione degli Accordi di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni. Si vuole infine ricordare che il corretto uso del territorio non dipende solo dall'esistenza di buone leggi, ma soprattutto sulla loro corretta applicazione da parte delle Amministrazioni Locali, dei tecnici abilitati e dei cittadini: senza la collaborazione virtuosa tra tali soggetti, sarà difficile ridurre il rischio idrogeologico nel nostro Paese.

PROGRAMMA

8:00-9:00	Registrazione partecipanti (*)
9:00-9:20	SESSIONE DI APERTURA SALUTI E INTRODUZIONE AI LAVORI Luciano Masciocco
Giuseppe Gisotti Fausto Guzzetti	Società Italiana di Geologia Ambientale Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica
Massimo Veltri	Associazione Idrotecnica Italiana
9:20-10:35	PRIMA SESSIONE LO STATO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO ALLA LUCE DELL'ATTUALE NORMATIVA: ATTIVITÀ, PROGETTI, PROBLEMATICHE Giancarlo Guado , Maurizio Polemio
Paolo Berdini Bernardo De Bernardinis	Urbanistica e rischio idrogeologico Le competenze dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Nicola Dell'Acqua Carlo Ferranti	Le competenze della Protezione Civile Le competenze delle Autorità di Bacino Distrettuali
10:35-10:45	Discussione
10:45-12:45	SECONDA SESSIONE LE CAUSE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN ITALIA - CASI DI STUDIO Marco Amanti , Luigi Rossi
Davide Baioni	Analisi della distribuzione dei fenomeni franosi nel bacino del fiume Foglia, Marche Settentrionali
Yuri Galanti	The December 2009 and October 2010 meteorological events in Northern Tuscany (Italy): characteristics and effects on slope stability
Maria Rita Lai	L'evento alluvionale del 22 ottobre 2008 nel comune di Capoterra (Sardegna meridionale)
Franco Ortolani	Relazioni tra maree eccezionali, "acqua alta" ad Ischia porto e recenti dissesti delle fasce costiere
Mario Parise	Sprofondamenti connessi a cavità di origine antropica in Puglia
Maurizio Polemio	L'influenza della piovosità e dell'antropizzazione sulla serie storica delle piene catastrofiche (Calabria Sud-Occidentale)
Claudio Puglisi	La pericolosità geomorfologica dei bacini di Briga e Giampilieri (Messina) in seguito all'evento dell'1 ottobre 2009
Romeo Mariano Toccaceli	La frana di Sapri (23 novembre 2010) lungo la SS 18 tirrenica inferiore: esempio di fenomeno eccezionale lungo versanti carbonatici
12:45-12:55	Discussione
12:55-14:00	Pausa pranzo

14:00-16:00	TERZA SESSIONE MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - INTERVENTI STRUTTURALI Marcello Benedini , Fabrizio Cabas
Giuseppe Basile	La grande frana di San Fratello (ME) del 14 febbraio 2010: analisi del contesto, interventi e monitoraggio
Nedo Biancani	Consolidamento idrogeologico e ripristino della viabilità interrotta ad Aliano (MT) - 10° programma stralcio di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico (Ministero dell'Ambiente - DG Difesa del Suolo)
Paolo Cortopassi Fedele Cuculo	La regimazione delle acque superficiali Un esempio di gestione dei rischi idrogeologici lungo l'asta terminale del Fiume Fortore attraverso interventi di tipo strutturale e non strutturale
Daniele D'Andria	Un rilevato paramassi nella frazione Cretaz a Cogne (AO). Una terra rinforzata con il sistema TERRAMESH verde tipo terra di Officine Maccaferri
Juan Pablo Escallon	Barriere flessibili per frane superficiali, test in vera grandezza, modellazioni ed esperienze in Italia
Catello Masullo	Mitigazione e prevenzione del rischio idrogeologico: il caso emblematico del comune di Forino (AV), compreso nel bacino del Fiume Sarno
Claudio Zarotti	La protezione superficiale dei suoli come prevenzione dell'erosione e contributo alla manutenzione di frane stabilizzate
16:00-16:10	Discussione

16:10-18:10	QUARTA SESSIONE PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Gianvito Graziano , Aldo Olivo
Valentina Bassan Chiara Calligaris	Rischio idraulico e pianificazione in provincia di Venezia Delimitazione delle aree a rischio da colate detritiche in Friuli Venezia Giulia
Andrea Dani	Monitoraggio e modellistica dell'innesco di frane superficiali su versanti vegetati in Toscana
Rosanna Fantucci	Stato dell'arte della dendrocronologia applicata ai movimenti di versante
Franco Medici Claudia Meisina	Proposta di una metodologia di analisi del rischio territoriale Shallow landslides susceptibility assessment: application and comparison of physically based models in an area of Oltrepò Pavese
Orazio Patti Giuseppe Piras	Dal dissesto idrogeologico al disastro antropologico Modellizzazione della suscettibilità all'erosione e al dissesto idrogeologico nel Rio San Girolamo di Capo Terra (Sardegna Sud Ovest)
18:10-18:20	Discussione
18:20-18:30	Fine lavori

9:30-17:30	SESSIONE POSTER
Pietro Aucelli	Fragilità territoriale e rischio da frana: l'esempio della frana di Contrada Vivara (Trivento, Molise)
Lucia Baima Giuseppe Basile	Pioggie intense e dissesto idrogeologico in Piemonte Studio della frana di Contrada Barba a Sant'Angelo di Brolo (ME)
Giuseppe Basile	L'emergenza Nebrodi 2010 in Sicilia: considerazioni sulle cause dei dissesti idrogeologici e attività di prevenzione a fini di protezione civile
Giuseppe Basile	Modello sperimentale di allerta e relative procedure operative per le aree della provincia di Messina vulnerate dall'evento del 1° ottobre 2009
Federico Boccalaro	Ingegneria naturalistica per la difesa del suolo e la protezione ambientale
Giancarlo Boscaino	Gli effetti sull'ambiente naturale del sisma del 6 aprile 2009. Contributo tecnico-scientifico per le varianti ai Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
Osvaldo Cargnel	Mitigazione del rischio idrogeologico mediante il monitoraggio: caso di studio, S.R. 249 Gardena Orientale dal 1978 ad oggi
Andrea Chines Marco Del Soldato	L'effetto degli incendi sulla stabilità dei versanti La frana di Castagnola (comune di Framura, provincia della Spezia): dalla conoscenza, alla convivenza con il rischio ad una proposta di intervento non strutturale
Salvatore Gabriele	Indici di instabilità atmosferici e distribuzione degli eventi pluviometrici estremi in Italia
Gioacchino Lena Paolo Magliulo	I dissesti del Fiume Freddo Bruzio (Cosenza) Determinazione su base geomorfologica della suscettibilità alla gully erosione mediante gis ed analisi statistica bivariata: un caso-studio in provincia di Benevento (Campania, Italia Meridionale)
Andrea Nardini	Predire la morfologia fluviale nella riqualificazione fluviale. La metodologia "VALURI"
Fabio Nicotera	Tecnologie satellitari integrate, in ambiente gis, per la gestione del rischio idrogeologico
Franco Ortolani	Impatto dei recenti tsunami oceanici in relazione alla morfologia della zona costiera
Franco Ortolani	Il "disastro" idrogeologico del 1 marzo 2011 di Mili San Pietro (Messina Sud) lancia l'allarme alvei-strada
Mario Parise Gabriele Palumbo	Il dissesto idrogeologico in ambiente carsico Indagine geofisica su movimento franoso lungo una strada comunale
Micla Pennetta	Differenti scenari di pericolosità da frane: guida all'analisi territoriale ed alla restituzione dei dati
Chiara Piccini	Stima dell'erosione dei suoli nel territorio della regione Abruzzo
Maurizio Polemio	Variabilità climatica e ricorrenza delle calamità idrogeologiche in Puglia
Vittoria Scorpio	Analisi della tipologia di trasporto nei sistemi bacino-conoide della Campania: primi risultati di un approccio multidisciplinare ai fini della pianificazione territoriale
Romeo Mariano Toccaceli	Modificazioni geoambientali (naturali e antropogeniche) e rischio costiero nella Baia di Sapri (Cilento)
Maurizio Toja	L'utilizzo di invasi per la mitigazione del rischio idrogeologico: applicazioni nel contesto collinare della provincia di Asti
Alessandra Valentinelli	La dimensione territoriale del riassetto idrogeologico

(*) E' stata inoltrata richiesta per ottenere **crediti APC** per i geologi iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale